

## Relazione assemblea annuale 2015

Benvenuti a questo appuntamento annuale e grazie per essere intervenuti.

Permettetemi di iniziare questa relazione rivolgendo un pensiero alle vittime del Mediterraneo. Ricordo che alcuni anni fa l'amico Sandro Bottani, turbato dallo stillicidio di morti, ci aveva invitato a occuparcene. Avevamo allora proiettato il documentario "Come un uomo sulla terra", che ripercorreva il drammatico viaggio dei profughi dalla Somalia, dall'Eritrea attraverso il deserto fino ai campi di detenzione in Libia e da lì, per chi riusciva, fino alle coste europee. In questi anni la situazione è gravemente peggiorata, le stragi si sono moltiplicate e con esse si è alzata la soglia del nostro cinismo, un cinismo comodo per voltare le spalle alle nostre responsabilità. Da parte nostra continueremo a occuparcene, considerando che anche fra i nostri studenti del corso di italiano c'è stato chi è arrivato in barca dalla Libia. Auspichiamo che la comunità cristiana tutta, ispirata dalla preghiera, si adoperi per dare risposte incisive, fornendo aiuto ai profughi e premendo sulla politica affinché abbia come priorità il salvataggio di vite umane.

Torniamo a noi e ripercorriamo rapidamente il lavoro svolto nell'ultimo anno. Dopo la festa del primo maggio seguita all'assemblea, abbiamo organizzato insieme all'Anpi un incontro di approfondimento sulle proposte di **riforma della Costituzione**, l'ultimo appuntamento prima della pausa estiva.

A settembre abbiamo partecipato alla ormai tradizionale bicicletata per la pace, dedicata nel 2014 all'energia e al risparmio energetico. A novembre avevamo deciso di portare in scena lo spettacolo "**Cemento o l'eroica vendetta del letame**", un monologo ironico tratto da una storia vera di ribellione alla cementificazione. Siamo però stati preceduti dal WWF, e questo ha dato il via a una nuova conoscenza e collaborazione.

La scelta di questa e altre iniziative sul consumo di suolo è legata a più circostanze: l'anno internazionale dei suoli proclamato dalle Nazioni Unite, la vicenda del Carosello sulla quale torneremo, e ancor più l'attesa enciclica papale sulla custodia del Creato.

A gennaio, dopo un incontro preparatorio, abbiamo organizzato in biblioteca la conferenza "**Ucraina: una crisi europea**", a sottolineare come questo conflitto riguardi direttamente l'intera Europa, anche come effetti economici.

Il 28 febbraio abbiamo rinnovato l'amicizia con gli altri circoli della Martesana promuovendo insieme a Cassano l'incontro "**Cibo e spiritualità**" con il teologo Giannino Piana, al quale è seguita una cena "biblica". La scelta del tema richiama chiaramente l'Expo, manifestazione alla quale parteciperanno anche le Acli insieme ad altre associazioni del terzo settore in un proprio padiglione, una presenza non scontata a cui faremo cenno più avanti.

Lo scorso 12 aprile abbiamo poi partecipato con un banchetto all'iniziativa sul lavoro promossa dalla Caritas di Pioltello. Con la **Caritas** abbiamo ormai rapporti consolidati: oltre a collaborare alla mensa, stiamo cercando di fornire un nostro contributo sugli aspetti inerenti la ricerca di opportunità di lavoro, anche attraverso il percorso di orientamento al lavoro e all'housing sociale. Proprio in tema di aiuto al lavoro il risultato non si è dimostrato adeguato alle attese. Il progetto B4B (bisogno per bisogno) da noi sostenuto non è decollato, bisognerà perciò fare una riflessione su quali altri strumenti adottare per rilanciare l'iniziativa, consapevoli comunque delle problematiche che il tema

presenta.

Oltre agli aspetti pubblici qui velocemente accennati, ci siamo impegnati per migliorare la qualità dei servizi, per approfondire le tematiche a noi più care, e per rafforzare la collaborazione con altre realtà, ultima in ordine di tempo l'adesione all'associazione InMartesana, che ha come scopo la promozione e la valorizzazione della Martesana dal punto di vista culturale, ambientale e turistico. Inoltre, abbiamo rimesso a nuovo la sede, con un investimento economico e di tempo non indifferente. Aggiungiamo che abbiamo affidato i lavori di imbiancatura al Granello di senape, un'associazione nata dalla volontà delle parrocchie e dalla Caritas di Pioltello di dare una prospettiva di lavoro alle fasce più deboli.

Per quanto riguarda i servizi, l'anno scorso avevamo evidenziato come ci fossero delle criticità nei servizi fiscali che oggi, grazie soprattutto ai volontari, sono state in parte superate. Crediamo infatti che i servizi rappresentino la vetrina del circolo ed è indispensabile che oltre alla professionalità si offra accoglienza, cosa non sempre facile come sa bene chi ha avuto modo di venire in sede durante la campagna 730.

Un grande cambiamento è poi avvenuto nel patronato. Dopo oltre cinquant'anni di servizio, il nostro Giovanni Marchesi ha deciso di andare in pensione. Questo ha causato un po' di preoccupazione, ma oggi abbiamo due nuovi volontari che stanno affiancando gli operatori. Non ringrazieremo mai abbastanza Giovanni per la dedizione al servizio che ha garantito per tanti anni, e ringraziamo Rosanna Vergani per la disponibilità che ci ha dato in questo periodo di transizione.

Ma la nostra riconoscenza va a tutti i molti volontari che con il loro operato rispondono a tante diverse esigenze e fanno del circolo un luogo ampio e aperto dove convivono lo sportello colf e quello di orientamento al lavoro, il corso di italiano e la mensa Caritas.

Purtroppo quest'anno è stato anche un anno di lutti; a giugno se ne è andato Gaetano Finorio, sempre molto assiduo alle nostre riunioni alle quali portava un'antica saggezza, e a novembre Giacomo Scanabissi. Non sapevamo che Giacomo avesse nel cuore le donne rinchiusi in carcere, e questo suo pensiero ci ha portato a conoscere suor Chicca, che opera a San Vittore, e che ha acconsentito con piacere a essere con noi per la serata di riflessione pasquale.

Non dimentichiamo infatti che Pasqua e Natale rappresentano due momenti fondamentali e intensi per la nostra vita associativa durante i quali ci fermiamo per ascoltarci dentro insieme agli amici che da tanti anni ci accompagnano.

Un altro appuntamento fisso che abbiamo con i soci è la "lettera", attraverso la quale diffondiamo le iniziative e commentiamo eventi che ci paiono significativi. L'anno scorso avevamo detto che avremmo sospeso l'uscita dell'inserito "Job zone". Fortunatamente, anche se in maniera discontinua, la sua pubblicazione prosegue, e l'ultimo numero è stato dedicato alla riforma del lavoro, il cosiddetto "jobs act". L'altro strumento di comunicazione che abbiamo lanciato l'anno scorso è il sito, che viene costantemente aggiornato e nel quale potete trovare tutte le informazioni sulle attività del circolo.

Fra i temi che abbiamo lungamente dibattuto c'è il progetto di ampliamento del centro commerciale "Carosello". Inizialmente al nostro interno non avevamo una posizione unanime, ma approfondendo l'argomento abbiamo raggiunto alcune convinzioni. Premettiamo che nel 2010 avevamo molto apprezzato il piano di governo del territorio elaborato da questa giunta, sia per la qualità del progetto, sia per la trasparenza con cui era stato presentato. L'operazione Carosello ci pare svilire e contraddire questo

piano, che infatti andrebbe modificato per garantire l'ampliamento del centro.

Non crediamo che vendere pezzi di territorio sia una buona soluzione per fare cassa, così come, dati alla mano, non è credibile che ci sarà un saldo attivo per l'occupazione. Abbiamo visto l'ultimo progetto presentato dalla Eurocommercial, che conferma quanto avevamo intuito: il vero valore aggiunto dell'operazione è il parco, non solo la parte in vendita dove verrebbe costruito un bar, ma l'intero parco, che diverrebbe nei fatti parte integrante del centro, con una pista ciclabile che dal tetto del bar va direttamente nel parco. Un parco di grande valore ambientale e di proprietà pubblica verrebbe così trasformato in un parco divertimenti per la clientela. Ci stupisce che un'amministrazione da sempre contraria ai centri commerciali consenta oggi un'operazione di questo tipo, che avrà un pesante impatto sul traffico e, temiamo, anche per il centro di Cernusco, che ci ostiniamo a credere dovrebbe essere il cuore della vita cittadina e che invece, come è accaduto altrove, rischia di vedere chiudere le piccole attività commerciali. Inoltre, la trasformazione di un'area "indisponibile" in area commerciale, costituisce un precedente che renderà più facile in futuro analoghe variazioni. Non ci dilunghiamo oltre su questo argomento sul quale potremo poi aprire un dibattito.

Prima di concludere questa relazione vorrei fare un cenno all'Expo e al ruolo che le Acli stanno svolgendo. Come sapete, le Acli e altre organizzazioni del terzo settore hanno scelto di partecipare a questa kermesse e saranno presenti alla cascina Trivulzia. Consapevoli che molti partecipanti useranno la retorica della sicurezza alimentare per proporre ricette in contrasto con questo obiettivo, le associazioni intendono lavorare perché il cibo sia riconosciuto come un diritto umano non sottoposto alle pure logiche di mercato e perché si affermi una vera democrazia alimentare, ciò che implica un profondo cambiamento dell'attuale sistema economico. Le Acli milanesi stanno anche partecipando alla redazione della "Carta di Milano", il documento politico che sarà la vera eredità dell'Expo e che ci auguriamo possa recepire le istanze che provengono dalla società civile mondiale.

Sempre legate al tema della terra e al consumo di suolo saranno due prossime iniziative: la festa del circolo il primo maggio, dedicata all'anno internazionale dei suoli proclamato dall'assemblea generale delle Nazioni Unite, e il 19 maggio alla Filanda, dove si parlerà di consumo di suolo e governo del territorio.

Un'altra iniziativa del circolo è la rassegna cinematografica "Cinema migrante", realizzata in collaborazione con il cineteatro Agorà. Abbiamo scelto quattro film leggeri, perché sorridere ci è sembrato il modo migliore per incontrare culture diverse. Le proiezioni saranno tutti i martedì del prossimo maggio.

Grazie poi all'intraprendenza di Narcisa, abbiamo organizzato dal 30 maggio al 2 giugno un viaggio in Romania un po' al di fuori dei circuiti turistici tradizionali. È un primo passo, al quale speriamo possano succedersene altri per reciproci scambi culturali.

In sintesi, siamo costantemente impegnati in molteplici attività; da una parte questa varietà di interessi risponde alla nostra vocazione di essere parte attiva nella società e di interagire con quanto si muove nel territorio, dall'altra rischia di non lasciarci il tempo di approfondire le tematiche a noi più care. Siamo quindi molto felici quando si avvicinano a noi nuove persone, che possono con il loro contributo di idee e di impegno arricchire e mantenere viva la nostra associazione.

Un saluto particolare va dunque ai nuovi arrivati e a tutti noi perché possiamo continuare a crescere insieme.